

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 giugno 2018, n. G07943

Disposizioni di attuazione dell'articolo 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze. Approvazione dello standard professionale e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unita' di competenza "Pianificare e realizzare le attivita' valutative rivolte alla validazione delle competenze".

Oggetto: Disposizioni di attuazione dell'articolo 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze- Approvazione dello standard professionale e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze".

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta dell' Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»);
 - la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
 - la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
 - la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
 - la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
 - la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; la Decisione relativa al «Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)» del 15 dicembre 2004;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i.;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e in-

formali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

- la Legge regionale 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- la legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2015 «Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13»;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 gennaio 2018 «Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13»;
- l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 «Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali»;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 11 settembre 2012, n. 452 relativa alla istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 24 maggio 2016, n. 273 - “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012”;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 - “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi” a cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18 ottobre 2016, “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- la Determinazione dirigenziale n. G16130 del 24/11/2017 “Disposizioni di attuazione degli articoli 13, comma 2 e 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze e di riconoscimento di crediti formativi”;
- la Determinazione dirigenziale n G02847 dell'08/03/2018 “Attuazione D.D. G 16130 del 24 novembre 2017 – Tipologia di informazioni richieste nell'ambito del procedimento di iscrizione all'elenco degli operatori abilitati all'esercizio delle funzioni di individuazione e validazione delle competenze e modalità di pubblicizzazione delle stesse;
- l'Atto di Organizzazione G05099 del 28 aprile 2015 con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale per l'attuazione delle disposizioni previste dall'intesa adottata in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. il 22 gennaio 2015, anche attraverso modalità di carattere sperimentale;

TENUTO CONTO che con la D.D. G 16130 del 24/11/2017 sono state approvate le prime disposizioni operative per l'attuazione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e rinviata a successivi atti l'adozione degli altri provvedimenti per l'attuazione degli artt. 13-17 dell'allegato A della DGR 122/2016, tra cui la definizione dello standard professionale dell'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze";

PRESO ATTO dell'avanzamento sostanziale delle procedure approvate con la D.D. n. G16130 del 24/11/2017 e con la D.D. n G02847 dell'08/03/2018, che consentono anche l'attivazione dei procedimenti inerenti l'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze";

RITENUTO pertanto di approvare gli allegati A e B (e relativi allegati 1, 2, 3, 4 e 5), che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto e precisamente:

a) lo **standard professionale dell'Unità di competenza** "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze", quale riferimento per la formazione e l'abilitazione degli operatori interessati l'esercizio della relativa funzione, nell'ambito del processo di individuazione e validazione e della procedura di certificazione delle competenze, allegato A;

b) l'**Avviso pubblico** per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unità di Competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze", allegato B (e relativi suoi allegati 1, 2, 3, 4 e 5);

DATO ATTO che in fase di prima applicazione l'istruttoria di ammissibilità delle domande di certificazione è effettuata dall'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di orientamento dalla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio

DETERMINA

Le premesse e gli allegati A e B (e relativi allegati 1, 2, 3, 4 e 5) formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

- a) di approvare lo **standard professionale dell'Unità di competenza** "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze", quale riferimento per la formazione e l'abilitazione degli operatori interessati all'esercizio della relativa funzione, nell'ambito del processo di individuazione e validazione e della procedura di certificazione delle competenze, allegato A;
- b) di approvare l'**Avviso pubblico** per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unità di Competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze", allegato B (e relativi suoi allegati 1,2,3,4 e 5);
- c) di affidare, in fase di prima applicazione, l'istruttoria di ammissibilità delle domande di certificazione all'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di orientamento dalla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

d) di pubblicare la presente Determinazione e gli allegati A e B sul sito della Regione Lazio agli indirizzi www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e www.regione.lazio.it/lavoro, oltre che su Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La Direttrice
Avv. Elisabetta LONGO

Il Direttore
Dr. Marco NOCCIOLI

**ALLEGATO A****Unità di Competenza “Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze”**

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE	Servizi di educazione, formazione e lavoro
DESCRIZIONE SINTETICA	L' Unità di Competenza ha la finalità di far raggiungere la capacità di esercitare la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, a presidio e garanzia del processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in applicazione dei requisiti tecnici di cui al Decreto MLPS 30 giugno 2015
SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[5]
ADA QNQR	[23.182.591] Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione
CONOSCENZE (CONOSCERE)	
<ul style="list-style-type: none"> • Quadro normativo regionale, nazionale ed europeo in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. • Definizioni di norma dei termini descrittivi il complessivo processo di certificazione delle competenze • Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, criteri di correlazione, repertori regionali e sistema informativo di accesso e supporto • Logica, architettura e standard minimi dei processi e del sistema di individuazione e validazione, certificazione delle competenze • Standard minimi di attestazione, registrazione e valore delle attestazioni rilasciate nei processi di individuazione, validazione, certificazione delle competenze • Procedimento e standard minimi di servizio del complessivo processo di certificazione delle competenze • Principi e metodi di esame del Documento di trasparenza e del valore delle relative evidenze a supporto. • Definizione degli indicatori oggetto di valutazione misurativa • Teoria, metodi e tecniche di disegno di prove valutative a natura misurativa, con riferimento agli apprendimenti formali e non formali • Rapporti fra soggettività ed oggettività nella conduzione della valutazione misurativa • Principi deontologici e regole di comportamento verso i richiedenti la certificazione • Codice di condotta della valutazione misurativa, a fini del rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà ed indipendenza • Principi giuridici ed etici relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti 	

CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**Realizzare le attività valutative ai fini della validazione delle competenze**

- Svolgere l'esame tecnico del Documento di trasparenza, verificando e valutando pertinenza e valore delle esperienze e delle evidenze documentali prodotte dal richiedente il processo di validazione, sulla base degli standard professionali di riferimento.
- Condurre l'audizione de visu del richiedente il processo di validazione, approfondendo e verificando la significatività delle esperienze e delle evidenze documentali.
- Istruire, sulla base degli esiti dell'esame del Documento di trasparenza, l'eventuale valutazione diretta del possesso delle competenze, attraverso colloquio tecnico o prova prestazionale, sulla base degli standard valutativi applicabili, identificando l'expertise professionale necessaria e supportando le interazioni fra gli esperti ed il richiedente.
- Redigere il Documento di validazione in conformità agli standard di processo e di attestazione.
- Restituire il Documento di validazione al richiedente, motivando l'esito della valutazione ed informandolo sulla sua spendibilità.
- Garantire la tracciabilità del processo di validazione svolto, nel rispetto delle prescrizioni della normativa di riferimento.

Pianificare il processo di valutazione, progettare le prove e supportarne la realizzazione nell'ambito del procedimento di certificazione

- Identificare o definire, ove del caso, gli indicatori di valutazione e gli standard minimi di prestazione, sulla base degli standard professionali di riferimento.
- Caratterizzare i singoli iscritti alla sessione di esame, analizzando i relativi documenti ed evidenze e producendo supporti informativi di inquadramento per la Commissione.
- Pianificare, sulla base dell'esame delle caratteristiche degli iscritti alla sessione di certificazione, il processo di valutazione in conformità alla regolamentazione regionale, garantendo l'equità delle condizioni e la privacy degli utenti.
- Progettare, in diretta relazione con l'esperto di contenuto professionale e curriculare, le prove di verifica ed i relativi indicatori di osservazione.
- Realizzare le procedure e le prove di verifica supportando in termini metodologici il Presidente e l'esperto di contenuto professionale e curriculare nell'esercizio del loro ruolo.
- Garantire la tracciabilità del processo di certificazione svolto, nel rispetto delle prescrizioni della normativa di riferimento, curando la verbalizzazione dei lavori della Commissione.

INDICATORI DI VALUTAZIONE	RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Valutare valore e pertinenza dell'esperienza del richiedente, esaminando il relativo Documento di trasparenza e verificando le evidenze ad esso associate, con riferimento alle caratteristiche delle competenze di cui è richiesta la validazione a fini di accesso alla procedura di certificazione • Pianificare il processo di valutazione, identificando gli appropriati indicatori e sviluppando il disegno valutativo, in termini di prove e relativi riferimenti osservativi • Supportare in termini di metodo la Commissione nella realizzazione delle prove, garantendo la tracciabilità del processo 	<p>Esercitare la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, a presidio e garanzia, in termini di responsabilità, della fase di valutazione del processo di individuazione e validazione e della procedura di certificazione delle competenze, ai sensi del Decreto MLPS 30 giugno 2015 e delle disposizioni regionali in materia</p>

MODALITA' DI VALUTAZIONE
Prova pratica in situazione



ALLEGATO B

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione
dell'Unità di Competenza**

Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze

Indice

Normativa di riferimento

- Art.1 – Oggetto
- Art.2 – Requisiti richiesti ai fini dell'accesso alla procedura di certificazione
- Art.3 – Modalità di presentazione dell'istanza per la procedura di certificazione
- Art.4 – Procedura integrata dei servizi di validazione e certificazione
- Art.5 – Commissione di certificazione
- Art.6 – Valore delle certificazioni rilasciate
- Art.7 – Ricorso avverso l'esito del procedimento di certificazione
- Art.8 – Informazioni sull'Avviso
- Art.9 – Tutela della *privacy*
- Art.10 – Informazioni sul procedimento amministrativo
- Art.11 – Norme transitorie

Allegati

- Allegato 1 - Richiesta di accesso al processo integrato di certificazione delle competenze
- Allegato 2 - Format tipo di documento di trasparenza
- Allegato 3 – Patto di certificazione
- Allegato 4 – Format tipo certificato di qualificazione professionale
- Allegato 5 – Informativa sulla *privacy*, ai sensi dell'art.13 del Reg (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Normativa di riferimento

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative di riferimento:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»);
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente; la Decisione relativa al «Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)» del 15 dicembre 2004;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e s.m.i.;
- la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
-
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2015 «Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze,

nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13»;

il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 gennaio 2018 «Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13»;

– la Deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 - “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi” a cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

– la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18 ottobre 2016, “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;

- la Determinazione dirigenziale n G13277 del 10 novembre 2016

- la Determinazione dirigenziale n G10920 1 agosto 2017 e smi ,

la Determinazione dirigenziale n. G16130 del 24/11/2017 “Disposizioni di attuazione degli articoli 13, comma 2 e 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze e di riconoscimento di crediti formativi”;

- la Determinazione dirigenziale n G02847 dell'8 marzo 2018 “Attuazione D.D. G 16130 del 24 novembre 2017 – Tipologia di informazioni richieste nell'ambito del procedimento di iscrizione all'elenco degli operatori abilitati all'esercizio delle funzioni di individuazione e validazione delle competenze e modalità di pubblicizzazione delle stesse;

Art.1 – Oggetto

Con il presente Avviso la Regione Lazio regola, ai fini della costruzione delle risorse professionali necessarie per l'avvio del dispositivo di validazione e certificazione delle competenze, la procedura pubblica finalizzata alla certificazione relativa all'Unità di competenza “*Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze*”, approvata con apposita Determinazione dirigenziale e inserita nel proprio Repertorio delle competenze e dei profili formativi consultabile all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=200

La procedura di certificazione viene effettuata a seguito della presentazione di apposita istanza da parte di persone in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, secondo modalità temporali ed organizzative improntate a criteri di efficacia ed efficienza, nel rispetto del diritto individuale alla messa in valore degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dai richiedenti nel corso della loro vita.

In caso di esito positivo la procedura si conclude con il rilascio da parte della Regione Lazio di certificato di qualificazione professionale relativo all'Unità di competenza in oggetto, attestazione di parte terza con valore di atto pubblico, conforme ai modelli approvati con Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18 ottobre 2016.

Art. 2 – Requisiti richiesti

I **requisiti generali** di accesso alla procedura di cui all'art. 1 sono:

- la condizione di cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o la titolarità, alternativamente, di: *i)* diritto di soggiorno, *ii)* diritto di soggiorno permanente, *iii)*

permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; iv) stato di rifugiato; v) status di protezione sussidiaria. Per i cittadini stranieri è obbligatorio il possesso della competenza nella lingua italiana almeno al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, dimostrato attraverso idonea certificazione.

- Il possesso del Certificato di qualificazione professionale relativo all'Unità di competenza *“Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi”* o, in alternativa, analogo Certificato con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza conforme agli standard di cui all'art. 6 del d.lgs 13/13 nonché alle informazioni e alle denominazioni del modello esemplificativo di cui all'allegato 7 del DM 30 giugno 2015, che contenga esplicito riferimento all'area di attività *“ADA.23.182.590 - Supporto alla individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze”*

Nel caso di **accesso alla procedura di certificazione a seguito di percorso di apprendimento in contesto formale** è **requisito specifico** il possesso di attestato di frequenza rilasciato in conformità alle specifiche disposizioni della Regione Lazio, avente funzione di documento di formalizzazione come disposto dal DM 30 giugno 2015, rilasciato, nel rispetto delle norme sulla tracciabilità e la trasparenza, dall'organismo erogatore del percorso stesso.

Ai fini del presente Avviso sono considerati percorsi di apprendimento formale:

- i corsi finanziati o autorizzati dalla Regione Lazio, specificamente rivolti alla acquisizione delle qualificazioni in oggetto;
- gli insegnamenti universitari nell'ambito di corsi di laurea o master erogati da Università pubbliche o private con cui la Regione Lazio abbia stipulato specifiche convenzioni in materia di messa in trasparenza e validazione di apprendimenti non formali ed informali.

Nel caso di **accesso alla procedura di certificazione a seguito del processo di individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali** sono **requisiti specifici**:

- il possesso di un titolo di istruzione o di una qualificazione almeno pari al livello 4 del Quadro Europeo delle Qualificazioni, accompagnato da esperienza professionale – documentata attraverso contratti di lavoro – relativa ad uno o più dei seguenti ruoli: selezione del personale, selezione di partecipanti a percorsi di apprendimento formale e non formale, valutazione di apprendimenti, maturata per almeno cinque anni anche non continuativi negli ultimi dieci;
- alternativamente, il possesso di laurea triennale, specialistica/magistrale o di vecchio ordinamento in discipline psicologiche, sociologiche e pedagogiche, accompagnato da esperienza professionale, nei termini di cui al precedente capoverso, maturata per almeno un anno anche non continuativo negli ultimi cinque.

Per i titoli di studio e le qualificazioni acquisiti all'estero è richiesta la produzione di copia della documentazione originale con relativa dichiarazione di valore da parte dell'istituzione consolare dal paese in cui è stata rilasciata, traduzione giurata e, nel caso di titoli di studio, equiparazione – ove possibile - da parte del MIUR.

Art. 3 – Modalità di presentazione dell'istanza

La persona interessata ad accedere alla procedura di certificazione di cui all'art. 1 presenta istanza alla Regione Lazio, in conformità alla modulistica di cui all'Allegato 1 del presente Avviso, allegando la documentazione obbligatoria – Allegato 2 Allegato 3 e Allegato 5 –. La richiesta è presentabile in qualsiasi momento all'indirizzo pec: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it

Ai fini del rispetto dei principi dell'efficienza amministrativa, la data ultima di presentazione dell'istanza per l'accesso alle sessioni di certificazione è:

- il 30 aprile di ogni anno, con riferimento alla sessione di esami programmata nel periodo giugno-luglio del medesimo anno;
- il 30 settembre di ogni anno, con riferimento alla sessione di esami programmata nel periodo dicembre del medesimo anno e gennaio dell'anno successivo.

La Regione si riserva la possibilità di indire ulteriori sessioni (sulla base della numerosità delle istanze o di specifiche iniziative di sviluppo del sistema).

Le dichiarazioni effettuate dal richiedente in sede di richiesta hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà. In caso di atti e/o dichiarazioni false, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000. Alla richiesta deve essere obbligatoriamente allegata copia fotostatica (fronte, retro) autenticata con la seguente dicitura " *la presente copia è conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000*", di un documento di identità del richiedente, in corso di validità, pena la inammissibilità della domanda. L'Ufficio regionale competente in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra dichiarati, ed effettua, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte.

In fase di prima applicazione, l'istruttoria di ammissibilità della richiesta di accesso è svolta, dalla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio – Area Programmazione dell'Offerta formativa e di orientamento, che avrà facoltà di richiedere, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari. Le richieste sono ritenute ammissibili solo se:

- pervenute secondo le modalità indicate dal presente articolo;
- presentate da richiedenti in possesso dei requisiti di cui all'art.2.

Il procedimento si conclude:

- in caso di esito positivo, con apposita comunicazione alle persone ammesse;
- in caso di esito negativo, con il rigetto della richiesta, comunicato all'interessato ai sensi della legge 241/1990.

Art. 4 – Procedura integrata dei servizi di validazione e certificazione

In ragione delle caratteristiche dell'Unità di competenza in oggetto, la procedura di certificazione è svolta attraverso l'integrazione dei servizi di *i) individuazione, messa in trasparenza e validazione e ii) certificazione*, erogati direttamente dalla Regione Lazio, in qualità di soggetto titolare.

Fasi del procedimento:

4.1 Individuazione e messa in trasparenza

- Nel caso di **accesso alla procedura di certificazione a seguito di percorso di apprendimento in contesto formale** la fase di individuazione e messa in trasparenza è assolta in principio attraverso presentazione dell'attestato di frequenza rilasciato in conformità alle specifiche disposizioni della Regione Lazio, avente funzione di documento di formalizzazione come disposto dal DM 30/6/2015, costituente requisito di accesso alla procedura. Ove il richiedente intenda rendere oggetto della successiva fase di validazione anche apprendimenti non formali e/o informali è tenuto alla elaborazione del documento di trasparenza di cui all'allegato 2.

- Nel caso di **accesso alla procedura di certificazione a seguito del processo di individuazione degli apprendimenti non formali ed informali** o, in ogni caso, ove il richiedente in possesso di apprendimenti formali intenda valorizzare le proprie esperienze di lavoro e vita, il processo di individuazione delle competenze, ricostruzione dell'esperienza ed elaborazione del Documento di trasparenza di cui all'allegato 2 e delle evidenze a supporto e comprova dell'acquisizione delle competenze è svolto direttamente dal soggetto interessato, in quanto parte della dimostrazione del possesso delle competenze di cui è richiesta la certificazione.

La Regione intende accompagnare il processo anche attraverso la creazione di un apposito centro risorse, in corso di sviluppo, pubblicato nel canale web istituzionale, rivolto a rendere disponibili al pubblico informazioni e contenuti relativi ai temi oggetto di certificazione.

4.2 Validazione e certificazione

La validazione è svolta, nel rispetto dei principi di oggettività, collegialità, indipendenza e terzietà, con innesto diretto alla procedura di certificazione, a cura della Commissione di cui all'art. 5 e secondo la seguente articolazione:

- esame tecnico preliminare del Documento di trasparenza, rivolto alla valutazione della sua qualità tecnica, ivi incluse le evidenze documentali prodotte;
- valutazione diretta e sommativa, articolata su audizione e prova prestazionale, relativa ai contenuti di conoscenza ed abilità ed agli indicatori di performance degli standard professionali di riferimento.

La certificazione termina:

- in caso di esito positivo, con la stesura ed il rilascio del Certificato di qualificazione professionale, con valore di atto pubblico di parte terza, conforme agli standard di norma;
- in caso di esito negativo, con apposita comunicazione e il rilascio – ove possibile - del Documento di validazione, con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza, che costituisce titolo per l'accesso diretto ad altre sessione di certificazione.

Il procedimento di certificazione è svolto in fase di prima applicazione direttamente dalla Regione Lazio ed è a titolo gratuito, fino all'adozione della Direttiva sull'accREDITAMENTO dei soggetti titolati e del provvedimento sugli standard di costo e di servizio.

Art. 5 – Commissione di certificazione

La Commissione di certificazione, è composta da:

- un Presidente, scelto tra dirigenti regionali o funzionari regionali esperti nella materia, con il ruolo di responsabile del processo;
- un esperto, scelto dall'elenco istituito con D.D. G16130 del 24 novembre 2017 nel rispetto del principio di rotazione, cui è affidato il ruolo di supporto a presidio e garanzia di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo;
- un esperto cui è affidata la realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale.

La Commissione è nominata con atto della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, di concerto con la Direzione regionale Lavoro e opera nel rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà ed indipendenza, garantendo la trasparenza delle operazioni svolte.

Dei lavori della Commissione è data verbalizzazione, nel rispetto e ad adempimento dei principi di trasparenza e tracciabilità, in conformità a quanto disposto dalla normativa applicabile.

Art.6 – Valore della certificazione rilasciata

I certificati di qualificazione professionale relativi all'Unità di competenza "*Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze*" hanno valore per l'iscrizione all'elenco pubblico degli operatori abilitati all'esercizio della relativa funzione, istituito con D.D. G16130 del 24 novembre 2017

Art.7 – Ricorso avverso l'esito del procedimento di certificazione

Avverso l'esito del procedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Art. 8 – Informazioni sull'Avviso

Informazione e chiarimenti possono essere richiesti via pec all'indirizzo: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it e specificando in oggetto il riferimento al presente Avviso.

Art. 9 – Tutela della *privacy*

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del Regolamento 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 10 – Informazioni sul procedimento amministrativo

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio – Area Programmazione dell'Offerta formativa e di orientamento.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di orientamento

Art. 11 Norme transitorie

In fase di prima applicazione ed ai fini della completa attuazione dei dispositivi regionali in materia, le prime sessioni di certificazione si svolgono davanti a Commissione analoga nella composizione, nel funzionamento e negli effetti a quella di cui all'art. 5, l'esperto cui è affidato il ruolo di supporto a presidio e garanzia di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo è individuato direttamente dalla Regione nell'ambito delle risorse professionali senior operanti a supporto della realizzazione del progetto pilota "Formazione Valore Apprendimento".

ALLEGATO 1

Richiesta di accesso alla procedura di certificazione delle competenze

Io sottoscritto/a nato/a
 a il avente cittadinanza italiana o avente cittadinanza di altro
 Stato membro dell'UE (*specificare*.....)

oppure

non avente la cittadinanza di uno Stato membro dell'UE ma:

- titolare del diritto di soggiorno
- titolare del diritto di soggiorno permanente
- avente cittadinanza di un Paese terzo (*specificare*.....) e titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciato dal.....
- titolare dello stato di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

consapevole delle sanzioni applicate in caso di atti e/o dichiarazioni false,

richiedo l'accesso alla procedura integrata di certificazione dell'Unità di competenza "*Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze*".

Allego a tal fine¹:

- Attestato di certificazione dell'Unità di competenza "*Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi*" o, in alternativa, analogo Certificato con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza conforme agli standard di cui all'art. 6 del d.lgs 13/13 nonché alle informazioni e alle denominazioni del modello esemplificativo di cui all'allegato 7 del DM 30 giugno 2015, che contenga esplicito riferimento all'area di attività "*ADA.23.182.590 - Supporto alla individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze*";
- Patto di certificazione, conforme allo standard regionale, sottoscritto in originale (All.3)
- Consenso al trattamento dei dati personali, sottoscritto in originale (All. 5)
- Copia di documento di identità in corso di validità
- CV in formato Europass, aggiornato e sottoscritto alla data della richiesta
- Dichiarazione attestante la frequenza del percorso formativo, rilasciato in conformità alle disposizioni della Regione Lazio, avente funzione di documento di formalizzazione, come disposto dal DM 30 giugno 2015, erogato dae svolto nel periodo.....
- Attestazione del superamento dell'esame dirilasciato dall'Università diin data.....
- Dichiarazione attestante il possesso di laurea triennale, specialistica/magistrale o di vecchio ordinamento in discipline psicologiche, sociologiche e pedagogiche, rilasciata dall'Università diin data
- Dichiarazione attestante il conseguimento del titolo di istruzione o di attestato di qualificazioneconseguito il.....presso.....

¹ Indicare con crocetta solo gli allegati di interesse

- la seguente documentazione comprovante l'esperienza professionale maturata nei ruoli indicati nell'art.2 requisiti specifici dell'Avviso:
.....
- la seguente documentazione comprovante, ove non cittadino italiano, il possesso del requisito generale di cui all'art.2 dell'Avviso:
.....
- Documento di trasparenza relativo all'Unità di competenza *“Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze”*, aggiornato alla medesima data del CV (all. 2)
- Le seguenti evidenze, relative a quanto dichiarato nel Documento di trasparenza, a sostegno dell'identificazione e della valutazione delle competenze acquisite attraverso apprendimenti formali, anche non conclusi, non formali ed informali:
.....
.....
.....

La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi degli artt. 46e 47 del DPR 445/2000 e sm.i., con la consapevolezza delle sanzioni civili, penali ed amministrative richiamate negli artt. 75 e 76 del medesimo DPR 445/2000.

Luogo e data

Firma in originale

ALLEGATO 2

Format tipo di documento di trasparenza

**DOCUMENTO DI TRASPARENZA RIVOLTO ALLA
VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE**

Prior learning transparency document

in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13
compliant with the national law

REDATTO DA/ AWARDED TO

Cognome e Nome

Family name and First name

Nat a

Place of birth

Prov.

il

/ /

Date of birth

Nazionalità

Nationality

Codice fiscale

Public personal identification code

Data termine redazione:

___/___/___

MESSA IN TRASPARENZA DELLA COMPETENZA DI CUI E' RICHIESTA LA CERTIFICAZIONE**1. ESPERIENZE IDENTIFICATE PER SIGNIFICATIVITÀ DEGLI APPRENDIMENTI**

N. ESPERIENZA: ____	PERIODO DI SVOLGIMENTO: da __/__/__ a __/__/__
DENOMINAZIONE DELL'ESPERIENZA:	
RIFERIMENTI:	
CARATTERISTICHE OGGETTIVE:	
EVIDENZE:	
UNITÀ DI COMPETENZA PER LE QUALI L'ESPERIENZA È AUTOVALUTATA SPENDIBILE: Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze	

(ripetere l'unità informativa di identificazione per ogni esperienza oggetto di messa in trasparenza, con riferimento a quanto indicato nel CV)

2 MATRICE DI MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI

N.	Durata	UC "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze"		
		Conoscenze	Abilità_1	Abilità_2
1				

Note finali a cura del/della richiedente

Firma del/della richiedente

DOCUMENTO DI TRASPARENZA

Norme di compilazione

1. Data di termine della redazione

La data è relativa al completamento, da parte del richiedente, del processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze. Essa deve essere coerente con la data di aggiornamento del CV.

2. Esperienze identificate per significatività degli apprendimenti

Riporta in modo analitico le informazioni essenziali relative agli apprendimenti oggetto di identificazione e messa in trasparenza. Ogni esperienza è resa attraverso compilazione di un box, nel quale sono indicati i seguenti elementi:

- **Numero:** valore progressivo, da 1 a *n*, che identifica univocamente l'esperienza, al fine della sua messa in trasparenza nella seconda sezione del documento.
- **Periodo:** estensione temporale della singola esperienza.
- **Denominazione dell'esperienza:** denominazione sintetica di quanto svolto dal portatore del documento di trasparenza, in coerenza con quanto indicato nel CV.
- **Riferimenti:** esprime le coordinate essenziali di referenziazione dell'esperienza (p.e. "*soggetto presso cui è stata svolta*"), anche a fini di sua eventuale verifica da parte del lettore della attestazione, in fase di validazione.
- **Caratteristiche oggettive:** descrive i caratteri essenziali, non oggetto di interpretazione, al fine della connotazione degli apprendimenti maturati. Può riferirsi alla durata ed ai contenuti di un percorso formativo, alla posizione ed al ruolo organizzativo, ai compiti affidati, all'autonomia esecutiva, alle risorse utilizzate, agli esiti dimostrabili ottenuti, alla eventuale natura intermittente della prestazione ed alle altre caratteristiche fattuali. Nel caso di esperienze protratte nel tempo, ove sia avvenuta una progressione del ruolo, esprime tale condizione attraverso descrizione dei diversi stati professionali/di impegno.
- **Evidenze:** indica quali documenti/materiali sono allegati (o producibili su richiesta) a supporto della dimostrazione dell'esperienza descritta al campo precedente. Ove il richiedente non disponga di evidenze, è possibile fare ricorso ad autodichiarazione.

3. Matrice di messa in trasparenza

Le colonne sono fornite pre-intestate, con riferimento all'Unità di competenza potenzialmente oggetto di certificazione: sono distinte le dimensioni di messa in trasparenza, relative rispettivamente ai blocchi di conoscenze ed abilità analiticamente descritte nel relativo standard regionale.

4. Note finali a cura del candidato

Campo rivolto alla notazione, da parte del portatore del documento, di aspetti specifici della procedura di identificazione e messa in trasparenza, a fini di maggior leggibilità degli esiti.

ALLEGATO 3

Patto di certificazione

Il/la sottoscritto/a [Nome, Cognome, Data e luogo di nascita, Cittadinanza, Codice Fiscale, Residenza, Recapito telefonico, Eventuale recapito posta elettronica]

a fronte della richiesta, in data [...] di certificazione delle Unità di competenza:

Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze

- accetta integralmente le disposizioni di cui all'Avviso pubblico approvato con D.D.....;
- attesta la veridicità delle informazioni rilasciate nell'ambito del processo, consapevole delle conseguenze in caso di atti e/o dichiarazioni false;
- si dichiara consapevole che la Regione Lazio mantiene il diritto di procedere a controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate e dei documenti forniti quali evidenze;
- si impegna a partecipare al processo di certificazione secondo le modalità organizzative ed i termini temporali definiti dalla Regione in sede di programmazione degli esami.

Luogo, data, firma in originale

ALLEGATO 4

LOGO REGIONE LAZIO

LOGO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

VOCATIONAL TRAINING QUALIFICATION CERTIFICATE

in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13
compliant with the national law

Relativo alla qualificazione/*Referred to the qualification*così come descritta nel presente certificato/*as described in this certificate*RILASCIATO A/ *AWARDED TO*

Cognome e Nome

Family name and First name

Nat

a

Place of birth

Prov.

il

/ /

Date of birth

Nazionalità

Nationality

Codice fiscale

*Public personal identification code*RILASCIATO DA/ *ISSUED BY**Certification body*

Ente titolare:		Timbro/ <i>Stamp</i>
iscritto all'Albo:	in data:	
nella persona di:	al numero	
qualifica:		Firma/ <i>Signature</i>

Awarding body

Ente titolare: REGIONE LAZIO	Timbro/ <i>Stamp</i>
nella persona di:	
qualifica:	Firma/ <i>Signature</i>

Data rilascio: / /

Numero protocollo:

DESCRIZIONE DELLA QUALIFICAZIONE RILASCIATA

Repertorio di riferimento: Repertorio regionale delle competenze e dei profili www.regione.lazio.it/rl_formation

Codice e denominazione del profilo: [REDACTED]

Posizione classificatoria CP 2011: [REDACTED]

Livello EQF: [REDACTED]

Codice Qual.	Unità di Competenza certificata	Livello EQF	Atto di approvazione		Data certificazione
			N.	Data	

DESCRIZIONE MODALITÀ PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

Modalità di apprendimento delle competenze oggetto di certificazione*A) Apprendimento formale*

Codice e titolo percorso: [REDACTED]

Svolto da: [REDACTED]

Autorizzato da: REGIONE LAZIO in data: / /

Finanziato da: [REDACTED]

Durata (n. ore):

B) Apprendimenti non formali ed informali

Documento di Validazione prodotto dall'ente titolato: [REDACTED] in data: / /

Modalità di valutazione delle competenze oggetto di certificazione**Note integrative**

Commissione di Certificazione
Il Presidente

Allegato 5

Informativa sulla privacy, resa ai sensi dell'art.13 del Reg (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Destinatari	Richiedenti l'accesso all'esame di certificazione dell'Unita di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze"
Titolare	Giunta regionale
Dati Personali Raccolti	I dati oggetto delle operazioni di trattamento sono funzionali alla verifica di ammissibilità dell'istanza e all'accesso alle sessioni di esame
Operazioni di trattamento	Tutte le operazioni di trattamento sui dati personali sono effettuate nei limiti delle finalità e modalità indicate in applicazione di quanto di disposto dalla normativa applicabile e dall'Avviso della Regione Lazio
Finalità	I dati sono trattati nell'ambito delle attività connesse all'ammissione e all'espletamento dell'esame di certificazione
Modalità	I dati personali sono trattati con strumenti cartacei ed elettronici il cui controllo è affidato a Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della DR Formazione della Regione Lazio
Natura del conferimento	Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di esame
Responsabili e Incaricati	I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti autorizzati e formalmente incaricati all'assolvimento di tali compiti, identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge. Il trattamento o fasi di esso possono essere eseguiti da terzi, i quali agiscono in qualità di Responsabili esterni del trattamento. Tali soggetti sono, di volta in volta, debitamente individuati. Responsabile del trattamento dei dati è il direttore regionale Incaricato del trattamento dei dati è l'Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento Responsabile della protezione dati (DGR 230 del 15/5/2018)
Ambito di comunicazione	I dati non saranno comunicati a soggetti terzi, eccezion fatta per la Commissione di certificazione e gli uffici preposti della Regione Lazio
Ambito di diffusione	I dati non saranno diffusi a soggetti terzi, eccezion fatta per la Commissione di certificazione e gli uffici preposti della Regione Lazio
Durata del Trattamento	I dati personali saranno trattati per tutta la durata della procedura di esame, anche ai fini della successiva richiesta di iscrizione all'elenco pubblico degli operatori abilitati

<p>Diritti ex artt. 15 e ss. del Reg. UE 679/2016</p>	<p>L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui agli art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 (sinteticamente riportati) direttamente nei confronti del Titolare, con raccomandata all'attenzione di <indicare> o con e-mail <indicare></p> <p style="text-align: center;">Art. 15 (Diritto di accesso dell'interessato)</p> <p>1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. <p style="text-align: center;">Articolo 16 (Diritto di rettifica)</p> <p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa (...)</p> <p style="text-align: center;">Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)</p> <p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, (...).</p> <p><i>Per l'esercizio dei diritti previsti e quindi per avere riscontro dei dati personali conferiti e trattati, per conoscere l'elenco dettagliato dei responsabili esterni del trattamento, o per modificare, aggiornare, rettificare o cancellare dati personali che lo riguardano, in caso di comprovato interesse, l'interessato potrà rivolgersi al Responsabile indicato in calce.</i></p>
--	---

Protezione dei dati personali – Consenso

Ho ricevuto le informazioni riguardanti le finalità del trattamento dei dati personali per le quali:

- Presto il mio consenso
- Nego il mio consenso

Firma del richiedente